



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa

Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) tel 0122 852228 - e.mail : info@cato2.it – pec: cato2@pec.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO STAGIONE VENATORIA 2026/27

1. PREMESSA

Per la stagione venatoria 2026/27 nel Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di Gestione (C.d.G) e in base al presente Regolamento. Il Comitato di gestione valutato lo status delle diverse popolazioni degli ungulati, gli obiettivi di conservazione e gestione delle stesse esplicitati nell'OGUR e le necessità di una maggior coerenza fra i piani di prelievo e i relativi risultati, per la corrente stagione venatoria procederà ad una prima assegnazione seguita da altre ove sussistano i presupposti di cui all'art. 5 del presente documento.

2. CALENDARIO E GIORNATE DI CACCIA PER LA STAGIONE 2026/27

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio (primo periodo)	17 settembre	8 novembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Camoscio (secondo periodo)	15 novembre	14 dicembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	17 settembre	15 novembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo	15 ottobre	14 dicembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

N.B. Le date possono subire variazioni a seguito dell'approvazione del Calendario venatorio Regionale stagione venatoria 2026/2027

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta fra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

3.1. Per la specie CAMOSCIO, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETA'
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥2 anni

c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

3.2. Per la specie CAPRIOLO, i capi sono assegnati secondo le tre differenti classi di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo	M o F	= 0 anni

3.3. Per la specie CERVO, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio subadulto/adulto	Maschio cl. II-III	M	≥ 2 anni
c) Calvo	Maschio cl. I	M	= 1 anno
	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm. Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque sempre vietato il prelievo di subadulti coronati. Le classi II (subadulto) e III (adulto non coronato) dei cervi maschi sono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati al prelievo del cervo maschio non coronato fino al raggiungimento dell'80% del piano autorizzato per ogni classe e per ogni distretto. Al raggiungimento dell'80% i capi rimanenti verranno assegnati nominativamente a sorteggio sia per classe che per distretto. Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori, il Comprensorio, in caso di prelievi particolarmente concentrati in un settore può chiudere o limitare il prelievo in tale settore. La Classe "Calvo" comprende le classi maschio fusone (cl.1), la femmina adulta (≥ 1 anno) e il piccolo (classe 0) che vengono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati a prelevare indifferentemente un fusone, una femmina adulta (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0) fino all'80% del piano autorizzato per ogni classe e distretto. Al raggiungimento dell'80% i capi rimanenti verranno assegnati nominativamente a sorteggio sia per classe che per distretto. Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori il Comprensorio, in caso di prelievi concentrati può chiudere preventivamente tale settore. Le comunicazioni relative alle chiusure saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, al Centro di controllo, presso la sede del Comprensorio e sul sito www.cato2.it. Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare gli aggiornamenti di cui sopra.

3.4. È definito **"non conforme"** l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e **l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.**

3.5. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso, segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta

al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione (vedi linee guida regionali), il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale. Tale abbattimento non potrà acquisire punti di merito.

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER LA STAGIONE 2026/27

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del capo nella stagione 2026/27 avverrà tenendo conto dei punteggi acquisiti con gli abbattimenti effettuati nella stagione 2025/26 e, a parità di punteggio meritocratico, tenendo conto dello storico relativo al capo richiesto negli ultimi 3 anni (dal 2023 al 2025), secondo le priorità di cui alla tabella sottostante. **Si evidenzia che al singolo cacciatore non potrà essere attribuito un cervo coronato o un camoscio maschio per due anni consecutivi**, se non in presenza di un numero di richieste inferiori ai capi dell'una o dell'altra classe previsti dal piano di prelievo.

I capi di camoscio, cervo e capriolo rimanenti dalla prima assegnazione per numero di richieste inferiori ai capi previsti dal piano di prelievo e i capi di camoscio in piano di prelievo, assegnati e non abbattuti entro la data di chiusura indicata al punto 2 del presente regolamento verranno riassegnati come da punto 5 del presente regolamento.

TABELLA STORICO	
(da applicare in caso di parità di punteggio meritocratico)	
ORDINE DI PRIORITA'	DESCRIZIONE
1	Cacciatore che pur praticando la caccia di selezione nelle ultime tre stagioni venatorie (dal 2023 al 2025) non ha mai avuto in assegnazione il capo richiesto nella presente stagione
2	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nella terz'ultima stagione venatoria (2023)
3	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nella penultima stagione venatoria (2024)
4	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nell'ultima stagione venatoria (2025) e i cacciatori che non possiedono uno storico negli ultimi 4 anni

A partire dalla presente stagione venatoria, i punteggi meritocratici che verranno attribuiti sono i seguenti:

TABELLA PUNTEGGIO MERITOCRATICO DALLA STAGIONE 2026/27		
P1	abbattimento di un capo sanitario	10 p.ti
P2	abbattimento di una femmina di camoscio di classe II-III senza latte	5 p.ti se di classe III 1 p.to se di classe II
P3	abbattimento fino al 15 novembre di una femmina di cervide di classe I-III senza latte	2 p.ti se di classe II-III
P4	effettivo abbattimento del capo assegnato	5 p.ti se camoscio di classe 0 3 p.ti per le restanti classi
P5	numero di giornate dedicate al censimento degli ungulati:	3 p.ti per partecipazione a più di 3 giornate (di cui almeno due al camoscio) 2 p.ti per partecipazione a 3 giornate (di cui almeno una al camoscio)

P6	residenza anagrafica da almeno 3 anni (massimo 10% del punteggio massimo ottenibile).	3 p.ti per residenza in uno dei comuni del CA TO2 2 p.ti per residenza in altri comuni della provincia di Torino 1 p.ti per residenza in altri comuni del Piemonte
----	---	--

5. ULTERIORI ASSEGNAZIONI

I capi di camoscio, cervo e capriolo rimanenti dalla prima assegnazione per numero di richieste inferiori ai capi previsti dal piano di prelievo e i capi di camoscio in piano di prelievo non abbattuti entro la data di chiusura indicata al punto 2 del presente regolamento saranno oggetto di ulteriore assegnazione. Risulteranno prioritariamente assegnatari di un capo coloro che, pur avendo presentato domanda, non hanno ancora avuto alcuna assegnazione nella stagione in corso. In secondo luogo, i capi saranno assegnati per sorteggio tra tutti i richiedenti. L'eventuale abbattimento potrà determinare un punteggio meritocratico secondo la tabella di cui al punto 4 del presente regolamento/non potrà determinare un punteggio meritocratico. I cervi in ulteriore assegnazione non verranno comunque assegnati per classi accorpate ("calvi" e maschi subadulti/adulti). Il periodo in cui sarà consentito l'abbattimento di capi in ulteriore assegnazione è il seguente:

CAMOSCIO: 15/11 – 15/12
CAPRIOLO: 15/10 – 15/11
CERVO: 15/11 – 15/12

Un capo delle specie CERVO e CAPRIOLO in ulteriore assegnazione non potrà essere attribuito a chi dovesse già essere titolare di una fascetta per l'una o l'altra specie, rispettivamente.

6. DISTRETTI/SETTORI DI ASSEGNAZIONE DEI CAPI

Per tutte le specie la richiesta e la conseguente assegnazione avviene congiuntamente per capo e distretto, il cacciatore interessato ad un capo in diversi distretti dovrà indicarlo nel modulo di domanda. La mancata indicazione di più distretti potrà comportare la non assegnazione del capo in caso non sia possibile assegnare l'ungulato nell'unico distretto richiesto.

Per quanto concerne la specie cervo il prelievo sarà ripartito in due settori all'interno di ogni distretto. Il cacciatore assegnatario di un distretto potrà quindi inizialmente prelevare il capo all'interno di entrambi i settori. In caso di prelievi particolarmente concentrati in un settore il Comprensorio può chiudere preventivamente tale zona. Il cacciatore è tenuto ad informarsi sulle chiusure dei settori che saranno pubblicate nelle bacheche, sul sito e comunicate con messaggio sms agli interessati.

Nell'Allegato 1 del presente Regolamento viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartografia corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartografie dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO2.

7. MODALITÀ DI PRELIEVO

7.1. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte all'interno del distretto assegnato. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia; a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite è pubblicato sul sito internet del Comprensorio (<https://cato2.it/contatti-e-orari/>) e riportato nell'Allegato 1 del presente regolamento. Ad abbattimento avvenuto, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e

autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

7.2. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso distretto del capo assegnato. L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto. È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 10 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo (come da tabella al punto 4 del presente regolamento). Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore, possibilmente un capo della stessa classe di sesso/età ove disponibile.

7.3. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere prioritariamente indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando criteri di merito da utilizzare per l'assegnazione dei capi. In tal senso, **la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.**

7.4. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà versare comunque l'eventuale quota a saldo.

7.5. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 5.6 millimetri per il capriolo;
- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo e il daino (è compreso il calibro 270).

E' altresì consentita la caccia con l'arco nel rispetto della Normativa nazionale e regionale e previa segnalazione sull'apposito tagliando di uscita, debitamente compilato e imbucato nella cassetta del comune di inizio caccia.

7.6. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

7.7. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

7.8. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO2 nella sezione "pagine informative" e presso gli uffici comprensoriali.

7.9. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore titolare della fascetta e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale.

8. QUOTE DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA, DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, ASSEGNAZIONI, TROFEI

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta di assegnazione di un capo, è pari a € 50,00 a titolo di acconto. La domanda, corredata della ricevuta del versamento di euro 50,00 da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E0760101000000035738103 (causale: domanda caccia di selezione 2026), oppure a mezzo POS presso l'ufficio, **deve pervenire al CATO2 dal 15 luglio al 10 agosto 2026**. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato2.it), posta elettronica certificata PEC (cato2@pec.it) o direttamente presso l'ufficio. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente saranno considerate con punteggio meritocratico zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 50,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prima assegnazione nella stagione venatoria 2026/27, sono le seguenti.

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	90,00
	Yearling (binello)	150,00
	Femmina adulta	200,00
	Maschio adulto	250,00
CAPRIOLO	Piccolo	80,00
	Femmina adulta	120,00
	Maschio adulto	200,00
CERVO	Piccolo	150,00
	Maschio fusone e Femmina adulta	250,00
	Maschio subadulto	350,00
	Maschio adulto	400,00
	Maschio adulto coronato	450,00

Per informazioni più dettagliate sulle modalità di pagamento della quota a **saldo** per le prime assegnazioni si rimanda al sito del Comprensorio (<https://cato2.it/modulistica-e-normative/pagamenti-al-cato2/>). Il saldo andrà tassativamente effettuato entro il giorno di apertura per la specie interessata.

Nel caso di un capo facente parte di una classe accorpata, il versamento da effettuare sarà pari a quello del capo più economico all'interno della stessa classe. L'eventuale conguaglio sarà da effettuare entro 5 giorni dall'abbattimento, con obbligo di trasmissione della relativa ricevuta (per dettagli vedi <https://cato2.it/modulistica-e-normative/pagamenti-al-cato2/>).

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni entro il 28 agosto affiggendo il relativo elenco (comprensivo della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nella bacheca posta presso gli uffici del CATO2 e sul relativo sito internet (<https://cato2.it/>). **Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione.** Nel caso non sia stato possibile assegnare alcun capo la quota versata quale acconto dal cacciatore richiedente sarà rimborsata.

L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio a partire dal 28 agosto 2026 ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile (fascetta) da applicare al garretto del capo abbattuto subito dopo l'abbattimento. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio anche successivamente al pagamento della quota di saldo. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settori in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnato.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in diversi scaglioni di punteggio, come di seguito indicato:

CAPRIOLO

€ 50,00 per trofeo palcuto (tre o più punte per stanga) di lunghezza media > 20 cm

CERVO

PUNTI TROFEO	EURO
120/129,9	150,00
130/139,9	210,00
140/149,9	280,00
150/159,9	440,00
160/169,9	600,00
170/170,9	700,00
180/189,9	850,00
≥190	120,00 per ogni punto

CAMOSCIO MASCHIO

PUNTI TROFEO	EURO
100/104,99	100,00
105/109,99	150,00
≥ 110	200,00

CAMOSCIO FEMMINA

PUNTI TROFEO	EURO
95/99,99	100,00
100/104,99	150,00
≥ 105	200,00

Le suddette quote aggiuntive di costo del trofeo devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento o comunque prima di una eventuale ulteriore assegnazione. In caso di ritardo nel pagamento oltre il trentesimo giorno dell'abbattimento il punteggio meritocratico acquisito per la stagione venatoria successiva sarà decurtato di un punto.

Le misurazioni dei trofei al centro di controllo sono valutazioni finalizzate alla raccolta dei dati biometrici e al pagamento del trofeo: dette misurazioni non hanno alcun valore trofeistico ufficiale. Dette misurazioni

saranno effettuate dal tecnico incaricato alla presenza del cacciatore e di eventuali altre persone interessate, previo consenso del cacciatore stesso. La sottoscrizione al centro di controllo della scheda dei dati biometrici costituisce accettazione degli stessi e degli adempimenti previsti. Eventuali contestazioni andranno specificate entro 30 giorni dell'abbattimento motivandone le ragioni. La contestazione non esime comunque dal pagamento. Il trofeo oggetto di contestazione potrà essere valutato da una Commissione tecnica formata da misuratori certificati dell'Accademia Biometrica Faunistica Italiana, organo tecnico della Delegazione Nazionale Italiana del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), specificatamente convocata dal Comprensorio. In tal caso, qualora il punteggio ufficiale CIC ricada in uno scaglione di punteggio inferiore a quello in cui ricadeva il trofeo valutato al centro di controllo, il cacciatore avrà diritto al relativo rimborso mentre se il punteggio ufficiale CIC ricadesse in uno scaglione superiore dovrà corrispondere al Comprensorio la quota della relativa differenza. Nel caso il cacciatore desideri avvalersi di questa possibilità dovrà comunicarlo per iscritto al Comprensorio entro il 31 dicembre 2026, dichiarando anche il suo impegno a far preparare il trofeo in "bianco" senza apposizione di stucco o altro materiale nel cranio e senza scudetto in legno, e a consegnare il trofeo per la valutazione nei giorni che gli saranno comunicati dal Comprensorio stesso.

Per le modalità di pagamento dei capi oggetto di ulteriore assegnazione si rimanda all'Allegato 2 al presente documento.

9. NORME FINALI

9.1. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli e le mandibole dei cervidi dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. A tal fine il Comprensorio previo accordo con il cacciatore potrà recuperare tale materiale.

9.2. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

9.3. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

9.4. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

9.5. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

ALLEGATO 1

DISTRETTI/SETTORI DI CACCIA (LA RELATIVA CARTOGRAFIA È SCARICABILE DAL SITO DEL COMPENSORIO (<https://cato2.it/cartografia/distretti-ungulati/>))

CAMOSCIO

Distretto 1

Alta Valle Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thuras - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2

Media Valle Confini: Da Punta Clottesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clottesse.

Distretto 3

Bassa Valle Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CAPRIOLO

Distretto 1

Alta Valle Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thuras - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2

Media Valle Confini: Da Punta Clottesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clottesse.

Distretto 3

Bassa Valle Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CERVO

Distretto 1

Dx orografica: Destra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese). Da Oulx sale in direzione Cesana dx e sx orografica fino al confine con il CA TO1 e il confine francese.

Distretto 2

Sx orografica: Sinistra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese).

UBICAZIONE BACHECHE COMPRENSORIALI SEDE DEL COMPRENSORIO ALPINO TO2

Piazza Grand Hoche frazione Beaulard Comune di Oulx Comune di Giaglione: MUNICIPIO
Comune di Sauze d'Oulx: Piazza Assietta (ex Pro Loco) Comune di Gravere: MUNICIPIO Comune
di Bardonecchia: STAZIONE F.S. Comune di Chiomonte: MUNICIPIO Comune di Cesana T.se:
MUNICIPIO Comune di Exilles: MUNICIPIO Comune di Sauze di Cesana: MUNICIPIO Comune di
Salbertrand: MUNICIPIO Comune di Claviere: MUNICIPIO Comune di Oulx: INGRESSO SCUOLE
MEDIE Comune di Sestriere: SEDE ATL Oulx, 21/07 2025

ALLEGATO 2

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO – EVENTUALI ULTERIORI ASSEGNAZIONI PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/27.

Le domande per accedere all'assegnazione di eventuali capi successivi al primo andranno presentate entro le date sotto elencate:

SPECIE	PRESENTAZIONE DOMANDA	CONFERMA/RITIRO AUTORIZZAZIONE	PERIODO PRELIEVO
CAMOSCIO	ENTRO IL 7/11	ENTRO 14/11	15/11 – 15/12
CAPRIOLO	ENTRO IL 7/10	ENTRO 14/10	15/10 – 15/11
CERVO	ENTRO IL 7/11	ENTRO 14/11	15/11 – 15/12

La modulistica sarà disponibile sul sito e c/o l'ufficio del Comprensorio a far data dall'inizio del periodo di presentazione delle domande per la specie richiesta.

Per le assegnazioni successive alla prima, le quote da versare per il ritiro dell'autorizzazione al prelievo, ove previste, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	100,00
	Yearling (binello)	180,00
	Femmina adulta	260,00
	Maschio adulto	325,00
CAPRIOLO	Piccolo	80,00
	Femmina adulta	120,00
	Maschio adulto	200,00
CERVO	Piccolo	200,00
	Maschio fusone e Femmina adulta	325,00
	Maschio subadulto	455,00
	Maschio adulto	520,00

Il pagamento andrà effettuato tramite bollettino postale sul c/c n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E076010100000035738103 (causale: ulteriore assegnazione specie camoscio, capriolo o cervo 2026), oppure a mezzo pos presso l'ufficio. Si ricorda che eventuali quote aggiuntive relative al capo abbattuto in prima assegnazione andranno saldate entro la scadenza prevista per il ritiro della fascetta relativa al capo in ulteriore assegnazione.

I capi da trofeo saranno sorteggiati prioritariamente fra i richiedenti che non li avevano avuti in prima assegnazione nella corrente stagione venatoria. In caso di più domande rispetto ai capi disponibili per ciascuna classe di sesso ed età vi sarà una graduatoria degli esclusi a cui attingere in base ai capi non confermati e ai criteri enunciati al punto 4 del presente regolamento.